

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "N. TARTAGLIA-M. OLIVIERI"



CODICE MINISTERIALE: BSIS036008 – CODICE FISCALE 98169720178
Sede, Presidenza e Amministrazione: Via G. Oberdan, 12/e – 25128 BRESCIA
Tel. 030/305892 – 030/305893 – 030/3384911 – Fax: 030/381697
E-mail: bsis036008@istruzione.it - PEC: bsis036008@pec.istruzione.it

Codice univoco per la fatturazione elettronica UF6OBL

Sito web: www.tartaglia-olivieri.edu.it



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Sommario

PREMESSE	2
DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI	3
Art. 3 – Assemblee degli studenti	3
Art. 4 – Utilizzo degli spazi interni	4
Art. 5 - Libertà di opinione	4
NORME DI COMPORTAMENTO	4
Art. 6 – Responsabilità verso la comunità scuola	4
Art.7 – Danneggiamenti	4
Art. 8 – Pulizia degli spazi	5
Art. 9 – Uso di cellulari, smartphone, dispositivi elettronici	5
Art. 10 Divieto di fumo	5
Art. 11 Regolamentazione accesso animali e mezzi	5
Art. 12 – Chiusura delle aule	6
Art.13 - Tempo scuola	6
Art. 14 - Rilevazione presenze	6
RITARDI, PERMESSI DI ENTRATA POSTICIPATA O USCITA ANTICIPATA	7
Art. 15- Ritardi	7
Art. 17 - Uscite anticipate (sempre dall'ingresso principale)	7
Art. 18 - Astensione collettive	8
Art. 19 - Uscite dalla classe	8
Art. 20 - Accesso all'edificio scolastico	8
Art. 21 – Rapporti scuola - famiglia	8
STATUTO STUDENTESSE E STUDENTI	9
REGOLAMENTO INTERNO - MANCANZE DISCIPLINARI DEGLI ALLIEVI - PRINCIPI GENERALI	9
COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI CON RIFERIMENTO AI DOVERI ELENCATI NELL'ART. 3 DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E STUDENTI	10
Art. 3 Comma 1 – Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.	10
Art. 3 Comma 2 – Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.	12
Art. 3 Comma 3 – Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a	

mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1 del D.P.R. 249/98.	13
Art. 3 Comma 4 -	15
Art. 3 Comma 5 – Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.	15
Art. 3 Comma 6 – Gli studenti condividono le responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.	16
IMPUGNAZIONI	17

REGOLAMENTI E STATUTI

Fatto salvo quanto stabilito nel D.P.R. del 21.11.2007, vengono qui riportati e/o richiamati i regolamenti interni dell'Istituto.

1. REGOLAMENTO INTERNO DI ISTITUTO

PREMESSE

L'Istituto, con la collaborazione attiva delle famiglie, svolge un'azione diretta a promuovere negli studenti la coscienza civica, a prepararli ad assolvere i doveri sociali e a porli su un piano di effettiva libertà nel loro sviluppo civile, morale, intellettuale, professionale e culturale.

Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio d'Istituto/to, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica; ha validità per l'anno scolastico 2023/2024 e fino a successiva revisione; può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Art. 1 – Relazioni fra componenti

I rapporti fra le componenti scolastiche ed in particolare fra docenti e studenti si basano sul dialogo e sulla collaborazione, sulla partecipazione attiva e sull'esercizio della democrazia.

È severamente vietata ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale". (Da carta dei Diritti Fondamentali UE)

Art. 2 – La classe

Ciascuna classe è una comunità di lavoro e di ricerca, individuale e collettiva.

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli studenti partecipano alle attività della scuola intesa come comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica.

Art. 3 – Assemblee degli studenti

Gli studenti hanno diritto di riunirsi nei locali della scuola solo per le **assemblee di classe**.

Le assemblee d'Istituto vengono convocate dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato di norma in presenza in base alla capienza dell'aula magna di istituto su richiesta dei rappresentanti d'Istituto o dalla maggioranza del Comitato Studentesco o da almeno il 10% degli studenti, compatibilmente con il numero di partecipanti possibili per effettuare il meeting.

La richiesta di convocazione dell'assemblea e del relativo ordine del giorno vanno presentati almeno cinque giorni prima dello svolgimento della stessa, tranne nei casi di particolare e provata urgenza, riconosciuta dalla Dirigenza. In via ordinaria le assemblee studentesche saranno disciplinate secondo le modalità previste dal D.L.vo n. 297/94 e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Coerentemente al citato D.L.vo, su richiesta della componente studentesca, tali spazi potranno essere fruiti come giornate di approfondimento tematico su argomenti di valenza formativa (area culturale, scientifica, civile, sportiva, professionale), eccezionalmente superando la cadenza mensile ove se ne ravvisasse l'opportunità. L'intervento di esperti esterni sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto o, per delega, al Dirigente Scolastico.

È consentita, in via eccezionale, la convocazione del **Comitato degli studenti** e delle sue articolazioni di lavoro anche in orario antimeridiano per non più di 4 volte l'anno. La Presidenza può procedere in proprio ad ulteriori incontri da essa richiesti.

Le misure sono intese a garantire un dialogo più costruttivo fra le componenti. Gli studenti che non partecipano all'assemblea debbono rimanere in classe e la Presidenza provvede a predisporre il piano di sorveglianza dei medesimi, impiegando gli insegnanti che non assistono all'assemblea.

È consentito lo svolgimento di **un'Assemblea di Istituto ed una di classe al mese** nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore; per le classi che alternano la presenza a scuola, tali assemblee dovranno essere svolte prioritariamente nelle settimane a distanza.

L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.

Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in un numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.

Non possono aver luogo assemblee negli ultimi 30 giorni di lezione.

All'assemblea di classe o d'Istituto possono assistere, oltre al Dirigente scolastico o un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino (art. 43 del D.P.R. n. 416/74).

Art. 4 – Utilizzo degli spazi interni

Gli allievi, per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo precedente, possono usare le aule, o la piattaforma d'Istituto nel rispetto delle regole della stessa sotto la supervisione di un docente o un delegato della Presidenza, senza gravare sul bilancio dell'Istituto, dopo accordi tra i loro rappresentanti e la Presidenza.

Art. 5 - Libertà di opinione

Gli studenti hanno facoltà di manifestare il proprio pensiero con la parola e lo scritto, nel rispetto della Costituzione e delle leggi, possono, nell'ambito dell'Istituto e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, redigere, esporre negli spazi stabiliti e diffondere in forma gratuita fogli e periodici che siano testimonianza della partecipazione alla vita della scuola e della società civile, o affiggere avvisi di manifestazioni scientifiche, artistiche e culturali.

Fatta salva l'osservanza delle norme sopra richiamate è esclusa ogni forma di censura ideologica e viene riservata alla Presidenza facoltà d'intervento, quando si prospettino casi di abuso che siano in contrasto con lo spirito e la lettera della Costituzione, per la cui prevenzione si sollecita la responsabile collaborazione degli studenti.

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 6 – Responsabilità verso la comunità scuola

La disciplina dipende fundamentalmente dal senso di responsabilità di tutte le componenti scolastiche e si realizza nel lavoro comunitario della scuola secondo le norme che seguono.

Art.7 – Danneggiamenti

Coloro che abbiano provocato **danni** all'Istituto e all'arredamento sono chiamati a rispondere mediante risarcimento.

Nel caso non venga individuato il responsabile, il Consiglio di Istituto può:

- a) procedere alla richiesta di rifusione delle spese sostenute per le riparazioni alla classe o alle classi che trovano collocazione negli spazi danneggiati.
- b) di fare effettuare agli alunni della classe i lavori eventualmente necessari per il ripristino dell'aula nelle condizioni iniziali.

L'Istituto non è responsabile degli oggetti, dei beni, dei preziosi lasciati incustoditi o dimenticati. Chiunque constati rotture, manomissioni, danneggiamenti deve avvisare subito l'insegnante o il personale ausiliario in servizio, anche per evitare situazioni di corresponsabilità. In ogni caso il fatto deve essere comunicato con sollecitudine in Presidenza, al responsabile dei servizi amministrativi, al responsabile della sicurezza utilizzando il modulo previsto.

Art. 8 – Pulizia degli spazi

Per la pulizia delle aule, dei corridoi, dell'atrio e di tutti gli altri spazi scolastici è richiesto il contributo della buona educazione di tutti coloro che operano nella scuola. La scuola mette a disposizione: spray igienizzante e dispenser di gel disinfettante.

Gli studenti sono responsabili della corretta tenuta dell'aula, anche arieggiandola regolarmente, e devono collaborare con il personale per il mantenimento della pulizia e del decoro della Scuola.

È vietato consumare cibo e bevande durante le lezioni.

È vietato gettare carte o rifiuti di qualunque genere sul pavimento, lanciare oggetti che, per la loro natura, possono rovinare o sporcare. I **rifiuti** devono essere depositati negli appositi contenitori per la raccolta differenziata posizionati nei corridoi.

È vietato portare in aula oggetti estranei all'attività didattica e lasciare in deposito qualsiasi oggetto personale e/o didattico.

I **servizi igienici** devono essere utilizzati in modo corretto lasciando i bagni puliti e astenendosi da atti inopportuni.

Di norma è previsto l'uso dei servizi igienici collocati al piano della classe a **non più di tre studenti per volta** nel rispetto delle misure di sicurezza. All'entrata ed all'uscita dai servizi igienici tutti gli utenti dovranno lavarsi le mani.

Art. 9 – Uso di cellulari, smartphone, dispositivi elettronici

È concesso l'uso di mezzi multimediali ed elettronici **solo** nel caso questi siano **attinenti** all'attività didattica in corso, con **l'esplicita autorizzazione** del docente e sotto suo diretto

controllo.

È vietato l'utilizzo di tali strumenti in tutti gli altri casi. La misura è valida sia per i discenti che per i docenti.

Eventuali esigenze di **comunicazione fra studenti e famiglie**, dettate da ragioni di particolare urgenza e gravità, potranno essere soddisfatte **esclusivamente mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa**.

Art. 10 Divieto di fumo

In tutti i locali dell'edificio scolastico, sulle scale anti-incendio e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto vige il **divieto di fumo** come previsto dalla legge n. 3 del 16/01/2003 e dalla legge n. 128 del 8/11/2013. Si precisa che la legge n. 128 estende il divieto anche all'utilizzo di sigarette elettroniche e stabilisce l'applicazione di sanzioni pecuniarie nell'ipotesi di violazione da parte di adulti e minori.

Art. 11 Regolamentazione accesso animali e mezzi

È vietato l'accesso all'istituto di tutti gli **animali**, ad eccezione dei cani guida per non vedenti, dei cani poliziotto e di animali previsti da eventuali progetti autorizzati e deliberati dagli Organi Collegiali.

È vietato l'accesso all'istituto a tutti i **mezzi a motore e non a motore (es. monopattini skateboard)** eccezion fatta per quelli espressamente autorizzati; laddove presenti le rastrelliere, è consentito l'accesso con le biciclette condotte a mano.

Art. 12 – Chiusura delle aule

Le aule del triennio sono dotate della **chiave** della porta di accesso che, a richiesta, viene consegnata al rappresentante di classe (che ne diventa responsabile della custodia e dell'uso) dal responsabile dell'ufficio tecnico.

Durante la mattina, quando la classe si allontana, le aule vanno chiuse e la chiave trattenuta dal responsabile.

Al termine delle lezioni l'aula deve essere lasciata aperta.

La cassetta custodia del PC deve essere chiusa a **chiave** dal docente dell'ultima ora e riconsegnata in portineria.

Art.13 - Tempo scuola

Da lunedì a sabato le lezioni iniziano alle ore **8.00** e terminano alle ore **13.00** o alle ore **14.00** (a seconda del piano di studi di ogni indirizzo che può prevedere 32 – 33 - 34 - 35 ore settimanali).

Agli studenti è consentito l'accesso all'istituto a partire dalle ore 7.50; l'ingresso deve essere registrato passando il badge ai totem presenti ai rispettivi ingressi.

Gli ingressi possibili sono tre:

- ingresso in via Oberdan
- cancello passo carraio (colonna Matisse)
- ingresso in via Tirandi.

Tutti i docenti saranno presenti in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per l'accoglienza.

Servizio di assistenza all'uscita dell'Istituto: i docenti assistono e accompagnano gli studenti in uscita.

Accesso **ai cortili**: gli alunni vi possono accedere solo durante gli intervalli rispettando il divieto di fumo. La sorveglianza e vigilanza del rispetto delle norme di sicurezza e antifumo sono affidate al docente e agli specifici incaricati.

Art. 14 - Rilevazione presenze

La **rilevazione delle presenze** avverrà attraverso il passaggio del badge ai totem presente negli ingressi; l'appello resta comunque necessario all'inizio di ogni ora di lezione per controllo/verifica delle presenze a cura del docente in classe.

Il **badge**, strumento ad esclusivo uso personale dello studente, è in possesso di tutti gli alunni e viene consegnato nuovo agli alunni delle classi prime. Gli alunni devono portarlo sempre con sé perché rappresenta uno strumento identificativo e può essere richiesto per controlli a campione dal personale scolastico.

Gli **studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica** e che hanno optato per lo studio autonomo, lo studio assistito o i cui genitori non abbiano autorizzato l'entrata posticipata o l'uscita anticipata dall'istituto devono rimanere nell'apposito spazio loro dedicato e saranno sorvegliati da docenti incaricati di svolgere tale servizio.

Per gli studenti che non si avvalgono della Religione Cattolica e che hanno optato per **l'insegnamento di materia alternativa** viene predisposta una attività didattica con docente dedicato, nella stessa ora prevista di I.R.C. per la classe. Tale insegnamento prevede valutazione finale ed è a tutti gli effetti una disciplina del piano di studi.

RITARDI, PERMESSI DI ENTRATA POSTICIPATA O USCITA ANTICIPATA

Art. 15- Ritardi

1. **Ritardo breve (eccezionale):**

è considerato ritardo breve l'ingresso fino a 10 minuti oltre l'orario di ingresso (quindi fino alle 8.10); si accede sempre da uno dei tre ingressi.

2. **Ritardo:**

dopo le ore 8.10 si entra in classe con la giustificazione immediata o comunque entro **5 giorni** dall'avvenuto ritardo effettuata dal genitore tramite accesso al registro elettronico con password personale (accesso libretto WEB); in tal caso si accede solo e sempre dall'ingresso Tartaglia (portineria); si ricorda che è opportuno effettuare l'ingresso al cambio dell'ora.

La giustificazione del ritardo da parte del genitore/studente maggiorenne sarà visibile al docente alla sezione "EVENTI" associata al nome di ogni studente.

Mancata giustificazione di assenza e/o ritardo: trascorsi 5 giorni, in assenza di giustificazione da parte della famiglia e/o alunno maggiorenne, il ritardo rimarrà ingiustificato e per gli episodi reiterati andrà ad incidere sul voto di comportamento.

Gli **ingressi in ritardo alle lezioni** non potranno superare il numero di **dieci per anno scolastico**. Il coordinatore segnalerà al CdC i casi di superamento del limite per la valutazione dei provvedimenti disciplinari e/o voto di comportamento.

Art. 17 - Uscite anticipate (sempre dall'ingresso principale)

Per non disturbare il regolare svolgimento dell'attività didattica, **le uscite anticipate** hanno carattere di eccezionalità e saranno autorizzate solo in casi motivati e nel rispetto della seguente procedura:

1. L'autorizzazione andrà **richiesta sempre almeno il giorno precedente** o comunque entro le ore 8.00 del giorno per cui si richiede l'uscita anticipata; la richiesta è a cura della famiglia tramite libretto Web. Si sottolinea l'opportunità di formulare richieste di uscita ai cambi d'ora per non disturbare l'attività didattica (11,00 -12,00-13,00). Solamente in caso di emergenza/eventi eccezionali potrà essere presentata richiesta nella giornata stessa

contattando telefonicamente la portineria della scuola.

2. I docenti accanto al nominativo del richiedente troveranno la richiesta nella sezione EVENTI e **valuteranno l'accettazione o il rifiuto in relazione alla frequenza e ricorrenza delle richieste e, alla programmazione dell'attività didattiche.**

3. Una volta autorizzate le uscite anticipate, **la segreteria potrà fornire l'elenco degli studenti alla portineria** che controllerà la corrispondenza e la presenza degli accompagnatori per il ritiro; **è sempre necessaria la presenza di un accompagnatore delegato per gli studenti minorenni.**

4. Gli alunni minorenni restano in classe fino al momento dell'uscita **quando un collaboratore si reca in classe per avvisare dell'arrivo del genitore** che attende l'alunno al centralino all'ingresso.

5. Gli alunni maggiorenni, previa verifica della relativa autorizzazione da parte del docente titolare dell'ora precedente all'uscita, **all'ora stabilita escono dall'istituto, dopo che la portineria avrà verificato la corrispondenza rispetto all'elenco degli autorizzati.**

Il numero complessivo di uscite anticipate non potrà superare il numero di **10 per anno** salvo ragioni specifiche e documentate.

Permessi permanenti di entrata posticipata /uscita anticipata

Le richieste di permesso permanente di entrata posticipata e uscita anticipata per motivi di trasporto vengono valutate dallo staff di presidenza solo se debitamente compilate e correlate all'orario del mezzo di trasporto utilizzato.

I permessi permanenti sono concessi agli studenti solo se dimostrano di avere la necessità di entrare/uscire con breve posticipo/anticipo, per mancanza di idonei mezzi di trasporto, cioè in casi di particolare difficoltà dovuti alla distanza, al cambio di più mezzi di trasporto e/o all'assenza di mezzi di trasporto e verificato che i tempi di attesa per le coincidenze siano elevati (superiori a 60').

Art. 18 - Astensione collettive

Le norme vigenti non consentono la giustificazione delle assenze collettive che pertanto sono sempre ingiustificate.

Art. 19 - Uscite dalla classe

L'accesso ai servizi igienici (salvo emergenze), ai distributori di cibi e bevande e ai cortili interni è consentito solo **durante le pause/intervalli**; in caso di estrema necessità l'uscita dall'aula è consentita solo su autorizzazione del docente presente

È assolutamente vietato durante il tragitto tra le aule e i laboratori sostare e servirsi dei distributori.

Art. 20 - Accesso all'edificio scolastico

Gli studenti del corso diurno entrano a Scuola **la prima ora** muniti di badge per passarli ai totem tramite **i tre ingressi** dell'edificio scolastico dalle ore 7.55, secondo le indicazioni fornite dalle planimetrie.

In tutte le altre occasioni gli studenti utilizzeranno **esclusivamente l'ingresso principale** che affaccia su via Oberdan.

Art. 21 – Rapporti scuola - famiglia

Il rapporto genitori-insegnanti si concretizza nei **colloqui individuali e generali** secondo quanto previsto dal piano annuale delle attività.

I colloqui individuali si svolgono su appuntamento **in modalità "Meet"**. I genitori possono **prenotare i colloqui esclusivamente tramite registro elettronico** fornendo il proprio indirizzo mail per il collegamento on line.

I colloqui generali si svolgono **IN PRESENZA** (suddivisi per biennio e triennio) e sono organizzati in orario pomeridiano in un incontro a quadrimestre.

I colloqui, intesi come scambio e confronto in cui affrontare l'andamento scolastico e la crescita formativa di ogni singolo alunno, sono preferibili rispetto ad altre modalità di comunicazione. In particolare l'utilizzo della posta elettronica con i docenti sia da parte delle famiglie che degli alunni costituirà una modalità di comunicazione eccezionale e non una consuetudine.

Il registro elettronico costituisce inoltre uno strumento fondamentale per essere costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli e per prendere visione delle comunicazioni tra scuola e famiglia.

STATUTO STUDENTESSE E STUDENTI

REGOLAMENTO INTERNO - MANCANZE DISCIPLINARI DEGLI ALLIEVI - PRINCIPI GENERALI

Art. 1.

I provvedimenti disciplinari hanno carattere educativo e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 2.

La responsabilità disciplinare è personale ed è imputabile a chi ha infranto le regole contenute nel presente Regolamento.

Art. 3.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art. 4.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, quando possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Non può essere punita la libertà di espressione dello studente correttamente formulata.

Art. 5.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica. Nel caso in cui la famiglia (se lo studente è minorenni) o lo studente maggiorenne converta la sanzione a favore della comunità scolastica, il Consiglio di Classe provvederà alla organizzazione di suddette attività e stenderà relativo calendario dettagliato.

Art. 6.

Contro le sanzioni disciplinari è sempre ammesso ricorso, da parte dello studente, davanti agli organi previsti dal presente regolamento. Il ricorso viene proposto con domanda scritta in carta semplice.

COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI CON RIFERIMENTO AI DOVERI ELENCATI NELL'ART. 3 DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E STUDENTI

Art. 3 Comma 1 – Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENT E AD INFLIGGERE LE SANZIONI	CONSEGUENZE	ORGANO A CUI RICORRERE PER IMPUGNARE LE SANZIONI
1. A	Scorretta manifestazione di espressione di opinioni, lesiva dell'altrui personalità e comportamenti che impediscono il regolare svolgimento delle lezioni;	Allontanamento in relazione alla gravità dei fatti da 1 a 7 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Se reiterato influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
1. B	Allontanamento arbitrario individuale dalle lezioni che a distanza o dall'Istituto	Nota disciplinare /allontanamento temporaneo di un giorno (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Insegnante/ Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
1. C	Reiterato allontanamento arbitrario individuale dalle lezioni	Allontanamento temporaneo fino a 3 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
1. D	Comportamenti che disturbino lo svolgimento di una lezione o di una esercitazione o completo disinteresse alle attività didattiche	Nota disciplinare	Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Se reiterato influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
1. E	Reiterati comportamenti che disturbino lo svolgimento di una lezione o di una esercitazione o completo disinteresse alle attività didattiche	Allontanamento temporaneo fino a 3 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola

	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENT E AD INFLIGGERE LE SANZIONI	CONSEGUENZE	ORGANO A CUI RICORRERE PER IMPUGNARE LE SANZIONI
1. F	Utilizzo improprio del telefono cellulare e dei dispositivi elettronici durante le attività didattiche	Nota disciplinare	Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
1. G	Reiterato utilizzo improprio del telefono cellulare e dei dispositivi elettronici durante le attività didattiche	Allontanamento temporaneo per un periodo non superiore a 7 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
1. H	Mancato assolvimento ai doveri di studio (assenze sistematiche in caso di verifiche programmate, abituale mancata esecuzione del lavoro assegnato a casa)	Nota disciplinare	Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Se reiterato influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
1. I	Ritardo sistematico alle lezioni sia in presenza che a distanza (sia all'inizio della prima ora che negli spostamenti tra aula e biblioteca per gli studenti N.A.)	Nota disciplinare	Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
1. L	Assenze ingiustificate anche nelle ore intermedie	Nota disciplinare	Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
1. M	Reiterate assenze ingiustificate anche nelle ore intermedie	Allontanamento temporaneo per un periodo non superiore a 7 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola

Art. 3 Comma 2 – Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE AD INFLIGGERE LE SANZIONI	CONSEGUENZE	ORGANO A CUI RICORRE PER IMPUGNARE LE SANZIONI
2. A	Comportamenti lesivi, in maniera non intenzionale, dell'integrità fisica delle singole persone, anche in conseguenza del mancato rispetto delle normative di emergenza sanitaria	Allontanamento temporaneo per un periodo non superiore a 7 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
2. B	Registrazione e diffusione in rete di video registrati all'interno dell'Istituto	Allontanamento temporaneo per un periodo non superiore a 7 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
2. C	Registrazione e diffusione in rete dei video registrati all'interno dell'Istituto a contenuto offensivo e irrispettoso per la persona	Allontanamento temporaneo per un periodo superiore a 15 giorni (sanzione convertibile in attività curricolare e/o extracurricolare a favore della comunità concordata tra scuola, famiglia, istituzioni onlus)	Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
2. D	Comportamenti che oltraggino la dignità e il rispetto della persona umana	Allontanamento temporaneo per un periodo inferiore a 15 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
2. E	Comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana (es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, ...)	Allontanamento temporaneo per un periodo superiore a 15 giorni (sanzione convertibile in attività curricolare e/o extracurricolare a favore della comunità concordata tra scuola, famiglia, istituzioni onlus)	Consiglio di Classe */ Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola

	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE AD INFLIGGERE LE SANZIONI	CONSEGUENZE	ORGANO A CUI RICORRE PER IMPUGNARE LE SANZIONI
2. F	Registrazione audio di lezioni all'interno dell'istituto non autorizzato dal docente	Allontanamento temporaneo per un periodo inferiore a 7 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
2. G	Mancato rispetto della netiquette prevista durante eventuali incontri online (consentire ad altri di accedere allo schermo o alla connessione, non rendersi visibili, ostacolare i compagni negli interventi,...)	Nota disciplinare/allontanamento temporaneo di un giorno (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Insegnante/ Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
2. H	Reiterati episodi di mancato rispetto della netiquette prevista durante eventuali incontri online-(consentire ad altri di accedere allo schermo o alla connessione, non rendersi visibili, ostacolare i compagni negli interventi,...)	Allontanamento temporaneo per un periodo inferiore a 15 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
2. I	Situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale e non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile dello studente nella comunità scolastica durante l'anno scolastico	Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico (sanzione convertibile in attività curricolare e/o extracurricolare a favore della comunità concordata tra scuola, famiglia, istituzioni onlus)/ possibile esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
2. L	Mancanza di rispetto delle diversità culturali, ideologiche, religiose, ecc.	Nota disciplinare	Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
2. M	Reiterati episodi di mancato rispetto delle diversità culturali, ideologiche, religiose, ecc.	Allontanamento temporaneo per un periodo non superiore a 15 giorni (da 1 a 3 giorni) (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola

	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE AD INFLIGGERE LE SANZIONI	CONSEGUENZE	ORGANO A CUI RICORRERE PER IMPUGNARE LE SANZIONI
2. N	Offese verbali e/o gestuali di diversa gravità verso il Capo di Istituto, verso i docenti, verso il personale non docente e verso i compagni	Allontanamento temporaneo fino a 3 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola

Art. 3 Comma 3 – Nell’esercizio dei loro diritti e nell’adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all’articolo 1 del D.P.R. 249/98.

	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE E AD INFLIGGERE LE SANZIONI	CONSEGUENZE	ORGANO A CUI RICORRERE PER IMPUGNARE LE SANZIONI
3. A	Falsificazione di firme su documenti scolastici	Allontanamento temporaneo fino a 3 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
3. B	Falsificazione delle verifiche (copia da testi o da altri alunni, invio compiti, foto o simili per verifiche)	Nota disciplinare	Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> · La prova è annullata e va ripetuta · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Se reiterato influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola

Art. 3 Comma 4 - Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE AD INFLIGGERE LE SANZIONI	CONSEGUENZE	ORGANO A CUI RICORRERE PER IMPUGNARE LE SANZIONI
4. A	Mancata osservanza delle norme contenute nel piano di emergenza e nelle normative vigenti in tema di sicurezza	Nota disciplinare	Dirigente Scolastico o Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
4. B	Reiterati episodi di mancata osservanza delle norme contenute nel piano di emergenza e nelle normative vigenti in tema di di sicurezza	Allontanamento temporaneo fino a 3 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
4. C	Comportamenti non adeguati al contesto (abbigliamento, linguaggio, assenze strategiche ...)	Nota disciplinare	Dirigente Scolastico o Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
4. D	Manomissione con danneggiamento di dispositivi di sicurezza	Allontanamento fino a 7 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
4. E	Reiterata manomissione con danneggiamento di dispositivi di sicurezza	Allontanamento fino a 15 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
4. F	Consumo di cibi e bevande durante le lezioni	Nota disciplinare	Dirigente Scolastico o Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
4. G	Comportamenti potenzialmente pericolosi per sé e per gli altri	Nota disciplinare	Dirigente Scolastico o Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola

	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENT E AD INFLIGGERE LE SANZIONI	CONSEGUENZE	ORGANO A CUI RICORRERE PER IMPUGNAR E LE SANZIONI
4. H	Reati che creino situazioni pericolose per l'incolumità delle persone	Allontanamento temporaneo per un periodo superiore a 15 giorni fino a che permane la situazione di pericolo	Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola

Art. 3 Comma 5 – Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE AD INFLIGGERE LE SANZIONI	CONSEGUENZE	ORGANO A CUI RICORRERE PER IMPUGNARE LE SANZIONI
5. A	Danneggiamento non intenzionale, causato da un comportamento non adeguato al contesto, di oggetti di proprietà dell'istituto, del personale o di altri alunni dell'istituto	Nota disciplinare	Dirigente Scolastico o Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Risarcimento dei danni · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
5. B	Danneggiamento involontario delle apparecchiature a disposizione delle classi	Nota disciplinare	Dirigente Scolastico o Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Risarcimento dei danni · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
5. C	Danneggiamento involontario del patrimonio della scuola, sia in aula che nei servizi igienici e negli spazi comuni, anche esterni.	Nota disciplinare	Dirigente Scolastico o Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Risarcimento dei danni · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
5. D	Danneggiamento intenzionale o furto di oggetti di proprietà dell'istituto, del personale o di altri alunni dell'istituto, comprese le apparecchiature, a disposizione delle classi e negli spazi comuni, anche esterni.	Allontanamento temporaneo per un periodo non superiore a 15 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Risarcimento dei danni · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
5. E	Manipolazione del registro elettronico	Allontanamento temporaneo per un periodo superiore a 15 giorni (sanzione convertibile in attività curricolare e/o extracurricolare a favore della comunità concordata tra scuola, famiglia, istituzioni onlus).	Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola

Art. 3 Comma 6 – Gli studenti condividono le responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENT E AD INFLIGGERE LE SANZIONI	CONSEGUENZE	ORGANO A CUI RICORRERE PER IMPUGNARE LE SANZIONI
6. A	Fumo all'interno dell'Istituto e nelle aree di pertinenza	Nota disciplinare + Sanzione amministrativa (Applicazione normativa antifumo.	Dirigente Scolastico o Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Multa ai sensi della legge del 16/01/03 · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
6. B	Uso e/o introduzione nell'Istituto o nelle aree di pertinenza di sostanze alcoliche e stupefacenti	Allontanamento da 7 a 15 giorni, o oltre 15 giorni (sanzione convertibile in attività curricolare e/o extracurricolare a favore della comunità concordata tra scuola, famiglia, istituzioni onlus)	Dirigente Scolastico o Insegnante/ Consigliere di Classe */ Consigliere di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
6. C	Imbrattamento dei locali e/o del giardino	Allontanamento da 7 a 15 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consigliere di Classe	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione alla famiglia · Annotazione sul registro di classe · Pulizia, ripristino delle condizioni precedenti, risarcimento dei danni · Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola

Consiglio di Classe*: la convocazione straordinaria del Consiglio di Classe per motivi disciplinari deve essere, sempre aperta a tutte le componenti: Dirigente Scolastico o suo Delegato, Docenti della Classe, Rappresentanti di classe dei genitori e degli studenti, genitori e studenti direttamente coinvolti.

N. B.:

- Le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.
- Qualora se ne ravvisi la necessità per gravi mancanze il Dirigente Scolastico, su richiesta del Coordinatore di Classe o del docente interessato, convoca:
 - il Consiglio di Classe aperto

- l'alunno che ha effettuato l'infrazione
- la famiglia dell'alunno

al fine di sentire le parti coinvolte. Successivamente il Preside, o un suo delegato, comunica tramite lettera indirizzata alla famiglia l'eventuale diffida o sanzione stabilita dal Consiglio di Classe aperto ed esegue annotazione del provvedimento sul Registro di Classe.

La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le **motivazioni** che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del **principio di proporzionalità** e di **gradualità** della sanzione medesima.

- Le sanzioni disciplinari vanno inserite nel fascicolo personale dello studente e lo seguono in occasione di trasferimento da una scuola all'altra. Si ricorda che le sanzioni disciplinari non sono considerate dati sensibili, a meno che nel contesto della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti. In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte. (D.Lgs. 196/03 e DM 306/07).
- Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

IMPUGNAZIONI

- Il procedimento disciplinare inizia con la contestazione degli addebiti, così da consentire all'alunno di giustificarsi.
- Le sanzioni disciplinari sono finalizzate a garantire da un lato "**il diritto di difesa**" degli studenti e, dall'altro, **la snellezza e rapidità del procedimento**, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.
- Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso **da parte di chiunque vi abbia interesse** (genitori, studenti), **entro quindici giorni dalla comunicazione** ad un apposito **Organo di Garanzia** interno alla scuola.
- L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi **dieci giorni** (qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata).
- Composizione dell'**Organo di Garanzia** (delibera del Consiglio di Istituto del 29 ottobre 2013):
 - **Dirigente Scolastico** (che lo presiede)
 - **2 docenti** designati dal Consiglio di Istituto
 - **2 rappresentanti** eletti dagli **studenti**
 - **2 rappresentanti** eletti dai **genitori**

La norma impone che i componenti non possano essere meno di quattro; è necessario nominare contestualmente anche i membri supplenti di ogni componente in modo da scongiurare casi di:

- incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione)
- di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo studente sanzionato o un suo genitore)

Funzionamento dell'Organo di Garanzia:

- 1) Le deliberazioni sono valide se sono presenti alla seduta almeno 4 membri

(anche in prima convocazione).

- 2) Non è ammessa l'astensione.
- 3) Il voto del Dirigente Scolastico non conta due volte, ma in caso di parità fa prevalere la proposta per cui ha votato, senza che ciò comporti una modifica del numero dei voti.

Si ricorda che l'organo di garanzia decide **anche** sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

- La competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei regolamenti d' viene specificatamente attribuita alla competenza del **Direttore dell'Ufficio scolastico regionale**.
- Il rimedio in esame, attraverso la valutazione della legittimità del provvedimento in materia disciplinare, potrà costituire occasione di verifica del rispetto delle disposizioni contenute nello Statuto sia nell'emanazione del provvedimento oggetto di contestazione sia nell'emanazione del regolamento d'Istituto ad esso presupposto.
- È da ritenersi che, in tal caso, il termine per la proposizione del reclamo sia di quindici giorni, decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'organo di garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.
- La decisione è subordinata **al parere vincolante di un organo di garanzia regionale** di nuova istituzione – che dura in carica due anni scolastici. Detto organo - **presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato** – è composto, **di norma**, per la scuola secondaria di II grado, da due studenti designati **dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti**, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale.
- L'organo di garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria **esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte** prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri controinteressati.
- **Il termine perentorio è di 30 giorni**, entro il quale l'organo di garanzia regionale deve esprimere il proprio parere. Qualora entro tale termine l'organo di garanzia non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta (Art.16 - comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241), il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.

(*) Si fa presente che Insegnanti e Dirigente scolastico, essendo pubblici ufficiali, nell'esercizio delle loro funzioni sono obbligati a denunciare alla Magistratura i reati di cui hanno conoscenza.

Resta comunque inteso che il carattere delle sanzioni è orientato a determinare l'apertura di una fase di riflessione per l'alunno che trasgredisce, in modo da consentirgli il reinserimento nella comunità educante. Altresì va garantita all'interno della popolazione scolastica la certezza di un'ordinata vita associativa con definite regole che disciplinano la vita collettiva, sia sul versante dei diritti che su quello dei doveri.

Norme di sicurezza e procedure per la giustificazione di assenze e permessi devono essere puntualmente osservate da tutti e, principalmente, deve essere assolutamente

assicurato il rispetto delle persone, delle loro idee, delle loro diverse provenienze e condizioni.

(Approvato dal Consiglio di Istituto del 07.09.23)